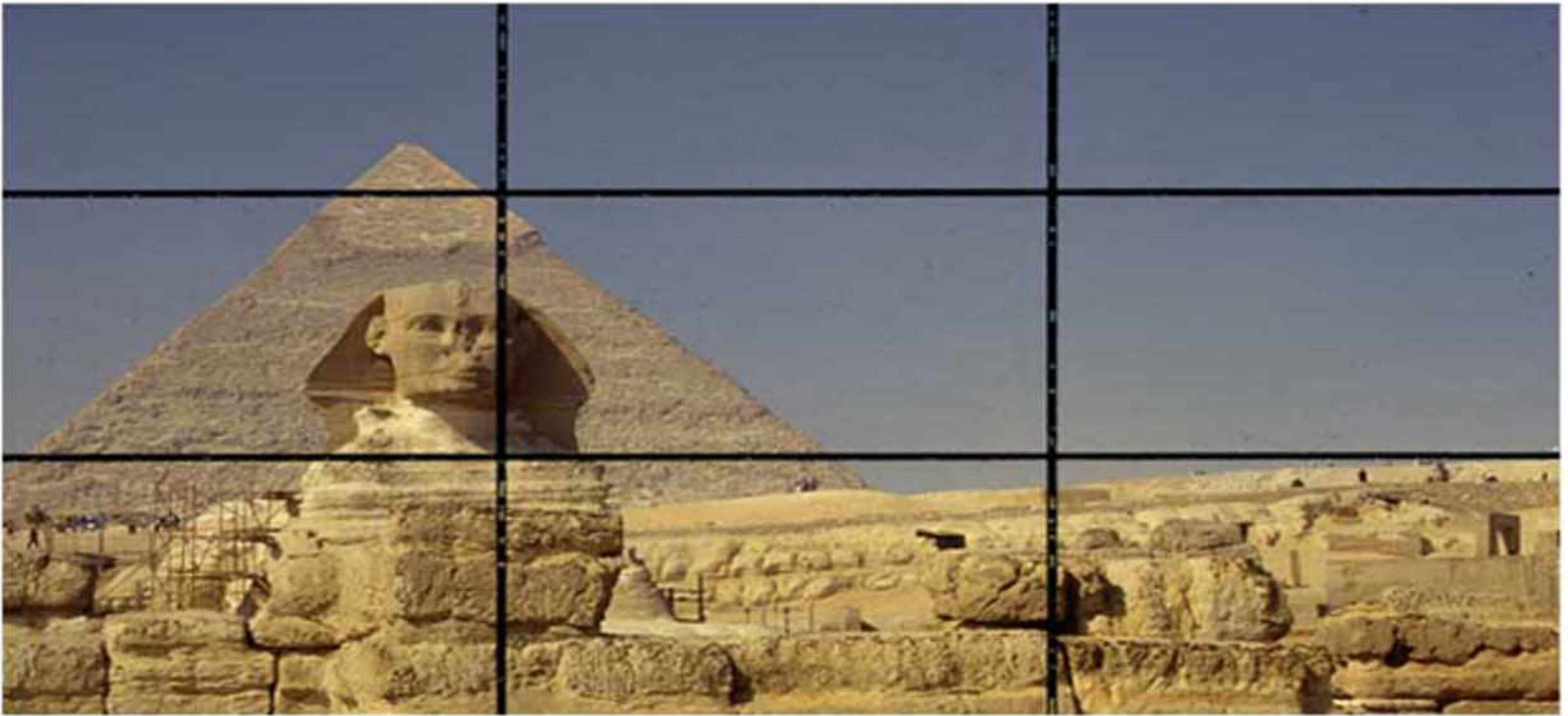


Francesco De Marco Fotografo

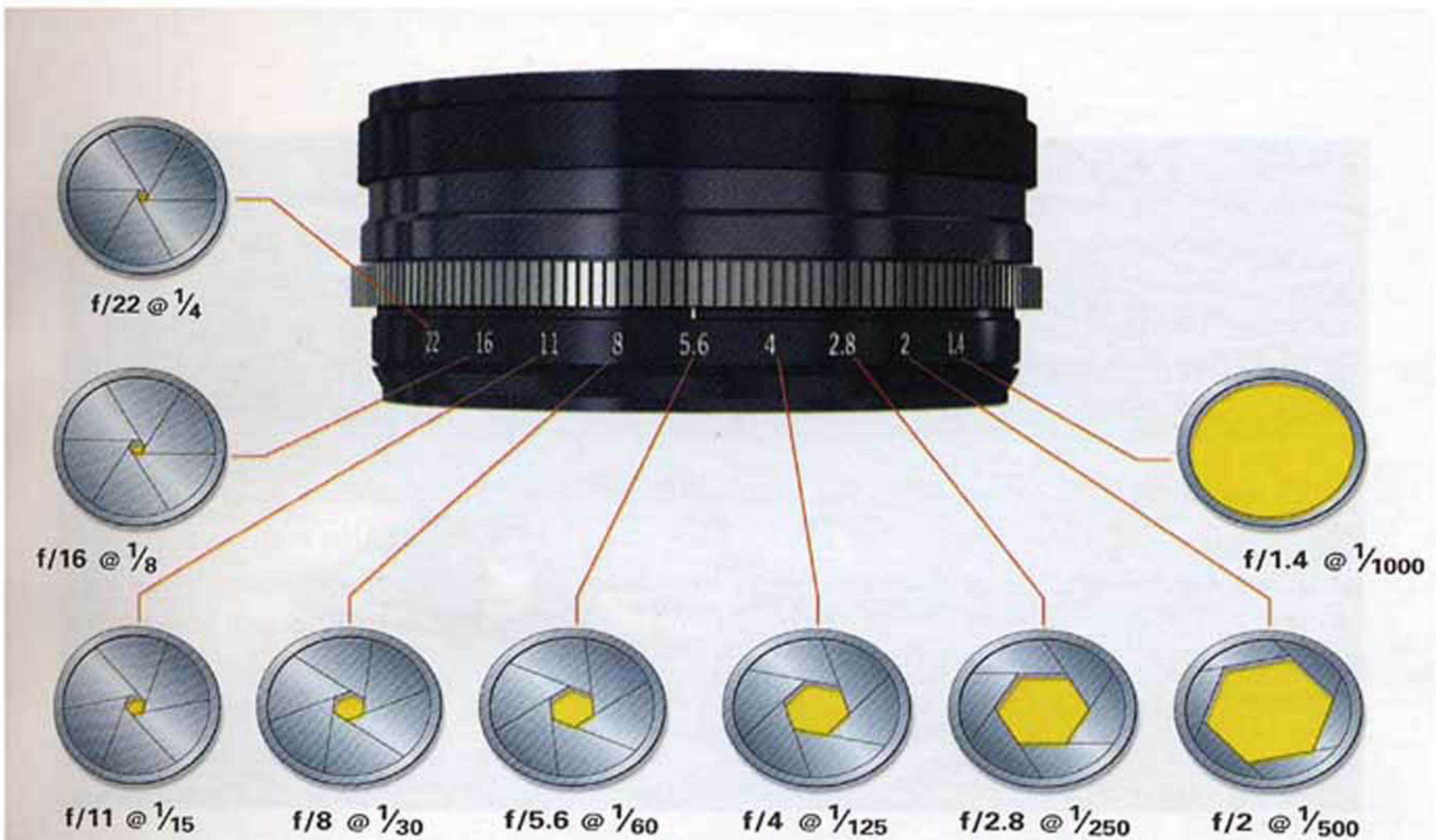
via Parini 7a 41014 Castelvetro MO

tel 059790608 www.fotodemarco.it

e-mail demarco-f@libero.it



La regola dei terzi è un accorgimento usato per secoli dai pittori. Quando il soggetto è posto vicino a uno dei punti di intersezione della griglia immaginaria, l'occhio dell'osservatore vi è guidato attraverso l'immagine. Il risultato è una foto tecnicamente riuscita.



Combinazioni tempo/diaframma diverse producono un'esposizione equivalente: la stessa quantità di luce impressiona la pellicola. Con apertura grande e tempo breve la profondità di campo è scarsa e il movimento è "congelato". Con apertura piccola e tempo lungo c'è un'ampia zona di nitidezza ma è difficile fermare il movimento.

Glossario e qualche consiglio tecnico di base:

- **Automatismo a priorità dei diaframmi** = Il fotografo imposta manualmente il diaframma, la fotocamera imposta automaticamente il tempo.
- **Automatismo a priorità dei tempi** = Il fotografo imposta manualmente il tempo, la fotocamera imposta automaticamente il diaframma.
- **Bilanciamento del bianco** = Regolazione tramite la quale si può correggere la temperatura colore di una immagine, generalmente al fine di ottenere colori più naturali.
- **Bracketing** = Serie di scatti in sequenza variando il valore misurato dall'esposimetro, in sovra e sotto esposizione. Es. valore misurato 1/125 f8, esposizioni in bracketing: 1/60 f8, 1/125 f8, 1/250 f8.
- **Diaframma** = Sistema elettro-meccanico che regola la quantità della luce che impressiona la pellicola. Normalmente si trova all'interno degli obiettivi. (valore attribuito in f/stop, più alto è il numero meno luce passa es. f 2.8 molta luce, f 16 poca luce)
- **Esporre/Esposizione** Significa permettere il passaggio della quantità di luce necessaria per ottenere: la giusta trasparenza di una diapositiva, la giusta densità di un negativo.
- **Esposimetro** = Strumento per misurare la luce relativa ad una determinata scena. Normalmente si trova all'interno della fotocamera e misura la luce riflessa dal soggetto.
- **Fill-in** = Tecnica di ripresa con flash di schiarita per meglio illuminare le zone d'ombra del soggetto o per illuminare soggetti in ombra con sfondo soleggiato.
- **Formato immagine** = E' lo standard di memorizzazione di una immagine, i formati più comuni nelle fotocamere digitali sono: JPEG, RAW e TIFF.
- **ISO** = misura della sensibilità della pellicola. Più alti sono gli ISO, più veloci sono i tempi, o più chiusi sono i diaframmi.
- **Istogramma** = E' il grafico che rappresenta la luminosità (esposizione) dell'immagine. Si può controllare la corretta esposizione dalla distribuzione del grafico nella finestra sul monitor della fotocamera digitale.



- **Lettura esposimetrica** = Valore espresso in tempi e diaframmi della quantità della luce misurata dall'esposimetro. (SPOT misura effettuata in una piccola porzione dell'immagine inquadrata 2↔6%, SEMISPOT misura effettuata in una buona parte dell'immagine inquadrata 6↔20% INTEGRALE misura effettuata su tutta l'immagine inquadrata).
- **Mosso/Micromosso** = Effetto di sfocatura del dettaglio di una immagine che ne peggiora la qualità. Generalmente è causato da piccole vibrazioni o movimenti indotti dall'interazione fra i tempi di esposizione e la scarsa stabilità della fotocamera, oppure dalla velocità del soggetto che si fotografa.
- **Obiettivo** = Sistema ottico-elettronico-meccanico che abbinato alla fotocamera consente di variare l'ingrandimento del soggetto, l'angolo del campo inquadrato e la quantità della luce che impressiona la pellicola.
- **Otturatore** = Sistema elettro-meccanico che regola la lunghezza del tempo di passaggio della luce che impressiona la pellicola. (il valore attribuito è in secondi, più alto è, più luce passa. Es. 1/1000 di sec. poca luce, 1/15 sec molta luce).
- **Processore** = Componente elettronico che elabora i dati all'interno della fotocamera.
- **Profondità di campo** = Zona di estensione della nitidezza rispetto al piano di messa a fuoco. Dipende da due fattori: dalla lunghezza focale dell'obiettivo e dal diaframma. Maggiore è la lunghezza focale, minore è la profondità di campo. Più chiuso è il diaframma (più alto è il suo valore) maggiore sarà la profondità di campo. La zona di nitidezza si estende per 1/3 davanti e 2/3 dietro al punto di messa a fuoco.
- **Program** = La fotocamera imposta autonomamente i valori del tempo e del diaframma.
- **Reflex** = Apparecchio fotografico che consente la visione del soggetto direttamente attraverso l'obiettivo, sfruttando una serie di specchi e prismi.
- **Scheda di memoria** = Magazzino digitale in cui accumulare le immagini ottenute dalle fotocamere digitali.
- **Sensore** = Componente elettronico ideato per ricevere la luce e trasformarla in impulsi digitali elaborabili.

- **Sottoesporre** significa sottoporre di meno alla luce la pellicola o il sensore, rispetto ad un determinato valore misurato (alla corretta esposizione).
- **Sovraesporre** significa sottoporre di più alla luce la pellicola o il sensore, rispetto ad un determinato valore misurato (alla corretta esposizione).
- **Spazio colore** = Rappresenta la gamma dei colori riproducibili, i più comuni sRGB e Adobe RGB.
- **TTL** = Sistema di misurazione della luce attraverso l'obiettivo della fotocamera.

Il controluce

Ogni apparecchio fotografico reflex moderno è dotato di un proprio esposimetro interno. Anche se la tecnologia ormai ha raggiunto percentuali di errore della misurazione della luce bassissime, restano comunque delle situazioni in cui è necessario l'intervento umano per correggere manualmente l'esposizione calcolata dalla fotocamera. Queste situazioni richiedono variazioni dell'esposizione in base al soggetto inquadrato e alle condizioni di luce. Normalmente, per riprese con il sole alle spalle del soggetto, foto al tramonto o sulla neve e riprese di uccelli in volo, occorre sovra-esporre da 1 a 2 f/stop.

Il cavalletto

La moderna caccia fotografica, richiede spesso l'uso di potenti teleobiettivi per avvicinare il soggetto rimanendo a debita distanza. Per l'uso di queste lenti occorre un buon sostegno, il cavalletto. Questo accessorio è indispensabile e se ben dimensionato, consente di ridurre le vibrazioni evitando così problemi di mosso o micromosso. Per un buon dimensionamento del cavalletto e della testa che sorregge l'obiettivo bisogna fare riferimento alle tabelle che ogni costruttore riporta con le caratteristiche di carico di ciascun modello. È buona regola acquistare un cavalletto di portata leggermente superiore al peso della reflex più l'obiettivo, per avere un maggior margine operativo.

Piccoli accorgimenti esposimetrici

Capita durante le riprese che il soggetto inquadrato è contornato da uno sfondo molto luminoso, ad esempio un'anatra sul ghiaccio, o un trampoliere sulla battigia. In questi casi è bene rilevare l'esposizione corretta misurandola in aree di colore e illuminazione neutra (ricordiamoci che gli esposimetri delle reflex sono tarati sul grigio neutro), quindi

basta guardarsi intorno e cercare una zona con la stessa illuminazione del soggetto e che abbia un colore neutro, es. le canne della palude gelata o l'erba secca della duna. Una volta effettuata la misurazione, impostare la fotocamera in posizione manuale (regolazione manuale del tempo e del diaframma), regolare l'esposizione, riportarsi sul soggetto e scattare a volontà senza badare alle letture della reflex. Se nella scena non cambierà la luce non sarà necessario apportare correzioni.

Composizione, regola dei due terzi

La composizione di una fotografia è il giusto equilibrio della distribuzione delle aree all'interno dell'immagine. Una corretta composizione aiuta a rendere più gradevole la visione dell'immagine. La struttura di una fotografia può essere divisa in due settori.

Il primo riguarda l'orizzonte, la linea di demarcazione fra cielo e terra (che in fotografia è un elemento di primaria importanza), in particolare la sua posizione nel fotogramma. La disposizione della linea di divisione dell'orizzonte ha un grande influsso sull'equilibrio della fotografia e sull'effetto che suscita sull'osservatore. Maggiore è la dimensione del cielo rispetto alla dimensione della terra, più leggero e arioso è l'effetto generale dell'immagine, al contrario maggiore è la dimensione della terra nel fotogramma, maggiore attenzione porterete ai particolari della vegetazione davanti a voi. Il giusto equilibrio si ottiene mettendo la linea di separazione fra cielo e terra intorno ai 2/3 del fotogramma. L'orizzonte posto a metà della foto dà un senso di staticità e banalità all'immagine.

Il secondo settore riguarda la posizione del soggetto all'interno del fotogramma. Un soggetto in posa dinamica, es. un Airone cenerino che pesca con il collo teso, sta meglio collocato a lato del fotogramma, con il collo teso verso il centro, questo per portare il centro d'attenzione sull'azione di pesca e far sì che l'airone abbia lo spazio di "muoversi" davanti a sé.

